SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00302951
ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	1
RVER - Codice bene radice	0900302951
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stele funeraria
OGTP - Posizione	al centro
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	angelo
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1890
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1910
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	tradizione orale
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Romanelli Raffaello
AUTA - Dati anagrafici	1856/ 1928
AUTH - Sigla per citazione	00001756
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura/ incisione
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	160
MISL - Larghezza	157
MISP - Profondità	26
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Stele funeraria scolpita a rilievo sul fronte. Unico blocco che descrive una base al di sopra della quale corre un fregio con motivi a girali d'acanto, sul quale si imposta la stele.
DESI - Codifica Iconclass	11 G 19 21 : 31 AA 23 4 : 25 G 41 (ROSA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Figure: angelo. Oggetti: libro. Vegetali: rose.
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a rilievo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sul libro
ISRI - Trascrizione	REQUIE(M)
NSC - Notizie storico-critiche	Si tratta della tomba della famiglia Piccioli. La prima sepoltura risale al 9 aprile 1890, giorno in cui fu tumulato Alberto Piccioli, ed è questa data da considerare il termine post quem del monumento. Come da comunicazione orale della figlia di Beatrice Piccioli, la tomba fu realizzata da Raffaello Romanelli. Benché la stele non rechi a vista la firma, essa è a lui stilisticamente ascrivibile. È ipotizzabile che Romanelli eseguisse la stele fra la fine del XIX secolo e gli inizi del XX secolo, mentre la realizzazione dei parapetti come del cancello in ferro battuto fu probabilmente affidata a botteghe e officine specializzate in un secondo momento, quando cioè la tomba venne ampliata per diventare sepolcro di famiglia. Infatti vi è una evidente discrepanza fra la realizzazione della stele e quella dei parapetti. Quest'ultimi si compongono di più elementi assemblati, scolpiti in maniera semplificata e lineare. Il motivo della foglia stilizzata presente sui parapetti è ripreso nel cancello in ferro battuto, a dimostrazione di una unità della realizzazione. La stele invece è scolpita in un blocco marmoreo monolitico. Dallo zoccolo squadrato alla fascia con i girali sino alla stele in forma di ammasso roccioso, tutto è scolpito su un unico blocco. Già questa caratteristica, che sottintende una straordinaria perizia tecnica, conferma il modo di operare di Romanelli. A tal proposito si possono confrontare i monumenti sepolcrali firmati dallo scultore nello stesso cimitero (cfr. schede OA n. 0900302960 e n. 0900302974) anch'essi completamente realizzati da un unico blocco marmoreo. La qualità dell'opera inoltre si coniuga all'idea compositiva. La progressiva messa a fuoco dell'immagine va di pari passo con la materia che dallo stato di abbozzo arriva sino al finito, in un andamento che va da sinistra a destra, dal basso verso l'alto, dal retro verso il fronte. Così la stele si presenta in forma di ammasso roccioso, sul fronte prende forma l'immagine di un angelo accovacciato in atto di porgere un festone di fiori su un libro chiuso sul quale è incisa la scritta Requiem. Tra la figurazione e lo zoccolo è scolpita una fascia con girali e fiori. La singolarità appunto di questa realizzazione scultorea è che sia la fascia a motivi fitomorfici che l'angelo vanno dall'informe al non-finito al finito in un movimento degradante da sinistra verso destra. Tutto ciò va inteso nel senso di una simbolizzazione del rapporto fra la vita e la morte con quello ascensionale tra la materia grezza e la forma. Sullo scadere del secolo, tale idea è espressa nelle opere di uno scultore di cultura simbolista come Leonardo Bistolfi. Ma se Bistolfi opera una cesura con la scultura Bieder e verista tardoottocentesca, qui Romanelli non è altrettanto innovativo rispetto alla tradizione bartoliniana che ancora tanto peso ha nella sua scultura. Senza dubbio questa stele è da considerarsi il modello dal quale presero avvio le infinite repliche con piccole varianti che tempestarono i cimiteri fiorentini per tutta la prima metà del secolo.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	

CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente religioso non cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBASFI 433684
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTA - Autore	[Registro alfabetico]
FNTD - Data	1878 post
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTA - Autore	[Registro cronologico]
FNTD - Data	1901 post
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1994
CMPN - Nome	Agresti R.
FUR - Funzionario responsabile	Damiani G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Janni M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)